

AMBITO S1

REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI SERVIZI SOCIALI

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento costituisce formale recepimento delle disposizioni contenute nel DPCM 30 Marzo 2001 recante: "atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328" e della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 1079 del 15 marzo 2002 e disciplina le procedure concorsuali per l'affidamento in gestione dei servizi sociali e per l'acquisto di beni, secondo le procedure di cui al D. Lgs. 157/1995 e successive modificazioni e integrazioni (pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso). La trattativa privata è applicabile secondo le forme e modalità di cui al medesimo D.Lgs. 157/95.

Per l'acquisizione di beni e servizi fino al limite di importo di 130.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.) è possibile ricorrere alla procedura in economia di cui al **D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384.**

ART. 2

APPALTO CONCORSO

Il Comune al fine di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi, secondo il disposto di cui all'art. 5 L. 328/2000, privilegia, ove possibile, il ricorso all'appalto concorso, quale strumento prioritario per favorire l'espressione della progettualità degli organismi del terzo settore.

ART. 3

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Al fine dell'aggiudicazione dei servizi sociali è fatto divieto di ricorrere al criterio del massimo ribasso (D. Lsg. 157/95, art. 23, lett. A), restando esclusivamente applicabile il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (D. Lsg. 157/95, art. 23 lett. B).

ART. 4

ORGANISMI DEL TERZO SETTORE

Ai fini dell'affidamento in gestione dei servizi sociali, si considerano soggetti del terzo settore, ai sensi della L. 328/2000 e del DPCM 30 Marzo 2001:

- a) Gli organismi della cooperazione
- b) Le cooperative sociali
- c) Le associazioni e gli enti di promozione sociale
- d) Le fondazioni
- e) Gli enti di patronato
- f) Altri soggetti sociali senza scopo di lucro
- g) Le organizzazioni di volontariato (con i limiti di cui all'articolo 6)

ART. 5

ALTRI SOGETTI

Laddove si ammettano alle procedure concorsuali per l'affidamento in gestione dei servizi altri soggetti privati, si applicano le condizioni ed i criteri espressi nel presente regolamento.

ART. 6

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Ai sensi della L. 266/91, non si può prevedere per le organizzazioni di volontariato la configurazione di rapporti di esternalizzazione, ma esclusivamente un affiancamento ai servizi di rete, tale da consentire forme documentate di rimborso spese, escludendo contratti di appalto. E' comunque obbligatoria l'iscrizione all'albo regionale del volontariato per le attività in cui siano coinvolte associazioni di volontariato.

ART. 7

BASE D'ASTA

Il Comune al fine di determinare il costo minimo delle attività da affidare, dovrà fare riferimento, per il calcolo dei costi del personale, ai contratti nazionali di categoria (Decreto Ministero del Lavoro 9 Marzo 2001).

ART. 8

PROCEDIMENTI DI SPESE IN ECONOMIA

Ai sensi del D.P.R. 384/2001, per l'acquisizione di beni e servizi fino al limite di importo di 130.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.), si potrà procedere alla verifica della possibilità di ricorrere alla CONSIP oppure prendendo a riferimento per l'espletamento della procedura di gara il prezzo fissato dalla CONSIP, richiedendo almeno 5 preventivi che dovranno essere redatti secondo quanto previsto nella lettera di invito, la quale conterrà indicazioni circa l'oggetto della prestazione, le eventuali garanzie, le caratteristiche tecniche, la qualità e le modalità di esecuzione, i prezzi, le modalità di pagamento.

In caso di nota specialità del servizio e del bene da acquisire, ovvero quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di 20.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.) si può prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi; detto limite di importo è elevato a 40.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.) in caso di Servizi connessi ad impellenti ed imprevedibili esigenze di ordine pubblico. Per la scelta del contraente si ricorrerà al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le specifiche di cui ai successivi artt. 9, 10, 11 e 12.

ART. 9

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'

Ai fini della selezione preliminare dei soggetti a cui affidare la gestione dei servizi sociali, si terrà conto dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a. Fini statutari e mission congruenti con le attività oggetto dell'appalto o dell'affidamento
- b. Solidità economica e finanziaria (certificata dal bilancio o da idonea garanzia bancaria da correlarsi alla natura del servizio da dare in gestione)
- c. Fatturato complessivo dell'ultimo triennio in servizi di stessa natura o similari pari ad almeno il 20% dell'importo a base di gara, o comunque del servizio da affidare.
- d. Adeguata formazione, qualificazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti
- e. Esperienza documentata, nel settore oggetto del servizio o similare, di 3 anni nel caso di procedure di appalto, di almeno 1 anno per altre modalità di affidamento;
- f. Rispetto dei contratti collettivi nazionali e correttezza delle posizioni previdenziali, documentata rispetto ai servizi svolti di cui al punto precedente
- g. Impegno a stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile nel corso delle attività prestate.

Quando l'importo della spesa non supera l'ammontare di 20.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.) si può prescindere dai requisiti di ammissibilità di cui al punto c.

ART. 10

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

In caso di procedimenti di gara difformi dall'appalto concorso (licitazione privata, asta pubblica, ecc.) si procederà, nella valutazione delle offerte per l'aggiudicazione dei servizi, utilizzando i criteri ed i punteggi nei limiti di seguito indicati, relativamente al criterio di aggiudicazione ex art. 23, lett. B, D.Lgs. 157/95 (**offerta economicamente più vantaggiosa**). Si precisa che il punteggio complessivo dovrà totalizzare sempre punti 100:

QUALITA' ECONOMICA

MAX PUNTI 20

- Offerta economica max punti 20

QUALITA' ORGANIZZATIVA

MAX PUNTI 38 così articolati:

- Presenza sedi operative sul territorio di svolgimento del servizio
- Dotazione strumentale
- Capacità di contenimento del turn over degli operatori

Punti min 6- max 8

- Volume complessivo di attività dell'ultimo triennio per servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, svolti per pubbliche amministrazioni, secondo il seguente scaglionamento:

- 21% - 50% importo a base d'asta
- 51% - 75% importo a base d'asta
- 76% - 100 % importo a base d'asta
- oltre

Punti min 16 – max 22

- Formazione, qualificazione ed esperienza professionale di figure professionali aggiuntive a quelle previste per l'espletamento del servizio

Punti min 4 – max 6

- Capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali

Punti min 4 – max 6

QUALITA' DEL SERVIZIO

MAX PUNTI 42 così articolati:

- Esperienze e attività documentate sul territorio dell'agro nocerino-sarnese (numero e durata).....

Punti min 12- max 20

- Forme e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza (articolazione e dettaglio)

Punti min 12 – max 20

- Bilancio sociale

Punti min 4 - max 8

ART.11

APPALTO CONCORSO -VALUTAZIONE DI PROGETTI

In caso di appalto concorso, si procederà nella valutazione dei progetti utilizzando i seguenti criteri e punteggi, nei limiti di seguito indicati. Si precisa che il punteggio complessivo dovrà totalizzare sempre punti 100:

QUALITA' ECONOMICA

PUNTI MIN 12 - MAX 42

così articolati:

- Offerta economica
- Compartecipazione in termini di costi e strutture

QUALITA' ORGANIZZATIVA

PUNTI MIN 16 – MAX 46

così articolati:

- Presenza sedi operative sul territorio di svolgimento del servizio
 - Dotazione strumentale
-
- Capacità di contenimento del turn over degli operatori
 - Strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro
 - Volume complessivo di attività dell'ultimo triennio per servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, svolti per pubbliche amministrazioni, secondo il seguente scaglionamento:
 - 21% - 50% importo a base d'asta
 - 51% - 75% importo a base d'asta
 - 76% - 100 % importo a base d'asta
 - oltre
-
- Formazione, qualificazione ed esperienza professionale di figure professionali aggiuntive a quelle previste per l'espletamento del servizio
 - Capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali
 - Adattabilità e flessibilità nel rispondere alla richiesta degli utenti
-
- | | |
|------------------------------|---|
| QUALITA' DEL SERVIZIO | PUNTI MIN 42 – MAX 72 così articolati: |
|------------------------------|---|
- Esperienze e attività documentate sul territorio dell'agro nocerino-sarnese (numero e durata)
 - Capacità di lettura dei bisogni e dei problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità
 - Solida capacità progettuale in ordine a: coerenza nella logica progettuale, chiarezza nella definizione degli obiettivi, adeguatezza piano finanziario.
 - Innovatività rispetto all'accessibilità dell'offerta e alle metodologie
 - Forme e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza (articolazione e dettaglio)
 - Capacità di apportare valore aggiuntivo a favore della comunità locale (documentata ad esempio attraverso il bilancio sociale)

ART. 12

ALTRI INDICATORI

Il comune si riserva di introdurre altri indicatori, in relazione alla specificità dei servizi e degli interventi, nonché alle evidenze del piano di zona.



COMUNE di ANGRI

Provincia di Salerno

Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione *M. 26/2002*

GGETTO: Regolamento unitario per l'acquisizione di beni e l'affidamento della progettazione e/o realizzazione dei servizi sociali - Proposta al Consiglio Comunale.-

IL CAPO SETTORE

Vista la nota del Responsabile del Coordinamento Politiche Sociali dell'Agro prot.n. 00 del 10.10.2002 con cui è trasmesso in allegato la copia del "Regolamento unitario per l'acquisizione di beni e l'affidamento della progettazione e/o realizzazione dei servizi sociali";

Vista la nota prot.n.5528 del 21.11.2002 del Presidente della Commissione Servizi Sociali Sig. Danilo Avagnano con la quale comunica che in data 14.11.2002 è stato provvisto dalla suddetta Commissione il succitato regolamento;

Atteso che per la efficacia del succitato regolamento è necessaria la presa d'atto dello stesso da parte del Consiglio Comunale;

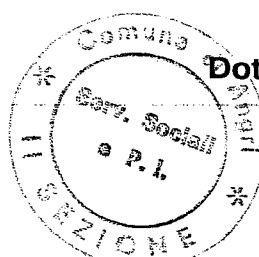
PROPOSTA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate e criticte:

Approvare il "Regolamento unitario per l'acquisizione di beni e l'affidamento della progettazione e/o realizzazione dei servizi sociali".

Il presente regolamento è parte integrale e sostanziale del presente atto.-

M. 3 - 12 - 2002



**IL CAPO SETTORE
Dott.ssa Angela Marciano**

11

[Signature]

COMUNE DI ANGRI
Provincia di Salerno

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESI AI SENSI DELL'ART. 49
DEL T.U. 267/2000.

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE: Reiblemento umanis e l'equivalenz
di beni e l'affidamento delle progettazione
e/o realizzazione dei servizi socieli -
Proposta al consiglio Comunale

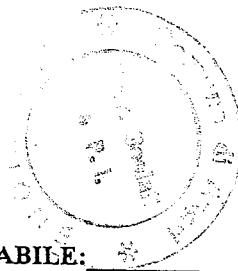
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Angri, li

Visto: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
Angri, li 3-12-2002

IL CAPO SETTORE



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Imp. da registrarsi al n. _____ Bil. _____ imp. n. _____ Bil. _____ Imp. n. _____ Bil. _____

Intervento _____ Intervento _____ Intervento _____

Somma stanziata

Impegni assunti

Disponibilità

Ammontare del presente

Disponibilità residua

Angri, li

Il Capo Settore Economico Finanziario

12

Coordinamento
Politiche
Sociali
dell' Agro
Ente capofila: Comune di Scafati

133121A

11 OTT. 2002

PROT. N° 1800
DEL 10.10.2002

Sig.
UMBERTO POSTIGLIONE

Sindaco di
ANGRI

→ e.p.c. Assessore alle Politiche Sociali
E - TESTA

Oggetto: trasmissione regolamento unitario per l'acquisizione beni e l'affidamento servizi.

Si trasmette, in allegato, copia del "Regolamento unitario per l'acquisizione di beni e l'affidamento della progettazione e/o realizzazione di servizi sociali" relativo al Piano sociale di zona dell'ambito \$1 (Agro nocerino-sarnese).

Tale regolamento, frutto del lavoro svolto dall'apposito gruppo di operatori dei nostri comuni e di rappresentanti del privato sociale, che ne ha elaborato la proposta, è stato sottoposto alla discussione del "Coordinamento politiche sociali" che lo ha approvato all'unanimità nella seduta del due ottobre scorso.

L'occasione ci è gradita per sottolineare il particolare significato di questo documento, da tante parti sollecitato, che, in stretta coerenza con le disposizioni normative nazionali e le direttive regionali, definisce un quadro chiaro di trasparenza e di regole certe in un settore così delicato quale quello dell'esternalizzazione dei servizi sociali e dei rapporti tra Enti locali e terzo settore.

L'efficacia del regolamento, data la sua unitarietà, è tuttavia legata alla presa d'atto dello stesso, nella versione approvata dal "Coordinamento", da parte di ogni singolo consiglio comunale. Pertanto, ai fini di una sua rapida applicazione, attese anche le scadenze urgenti imposte dalla Regione per la spesa dei finanziamenti concessi, si prega la S.V. di voler disporre che, al più presto, il documento allegato venga approvato nell'assemblea consiliare di codesto Comune.

Cordiali saluti.

Nocera, 9.10.02

Il Responsabile
Dott. Porfido Monda

Piano di zona dei servizi nell'agro nocerino sarnese - Ufficio di piano

Libroia, 52 - 84014 Nocera Inferiore (Sa) - Tel. 081 5170219 - Fax 081 928916 - Cod. Fisc. 00625680657 - e-mail: pianodizona.agro@libero.it
c.c.b. n. 999999 ABI 8855 - CAB 76490 - Credito Coop. Scafati e Celara

13

KU

AMBITO S1

**REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI
E L'AFFIDAMENTO DELLA
PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE
DI SERVIZI SOCIALI**

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento costituisce formale recepimento delle disposizioni contenute nel DPCM 30 Marzo 2001 recante: "atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328" e della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 1079 del 15 marzo 2002 e disciplina le procedure concorsuali per l'affidamento in gestione dei servizi sociali e per l'acquisto di beni, secondo le procedure di cui al D. Lgs. 157/1995 e successive modificazioni e integrazioni (pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso). La trattativa privata è applicabile secondo le forme e modalità di cui al medesimo D.Lgs. 157/95.

Per l'acquisizione di beni e servizi fino al limite di importo di 130.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.) è possibile ricorrere alla procedura in economia di cui al D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384.

ART. 2

APPALTO CONCORSO

Il Comune al fine di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi, secondo il disposto di cui all'art. 5 L. 328/2000, privilegia, ove possibile, il ricorso all'appalto concorso, quale strumento prioritario per favorire l'espressione della progettualità degli organismi del terzo settore.

ART. 3

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Al fine dell'aggiudicazione dei servizi sociali è fatto divieto di ricorrere al criterio del massimo ribasso (D. Lsg. 157/95, art. 23, lett. A), restando esclusivamente applicabile il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (D. Lsg. 157/95, art. 23 lett. B).

ART. 4

ORGANISMI DEL TERZO SETTORE

Ai fini dell'affidamento in gestione dei servizi sociali, si considerano soggetti del terzo settore, ai sensi della L. 328/2000 e del DPCM 30 Marzo 2001:

- a) Gli organismi della cooperazione
- b) Le cooperative sociali
- c) Le associazioni e gli enti di promozione sociale
- d) Le fondazioni
- e) Gli enti di patronato
- f) Altri soggetti sociali senza scopo di lucro
- g) Le organizzazioni di volontariato (con i limiti di cui all'articolo 6)

ART. 5

ALTRI SOGGETTI

Laddove si ammettano alle procedure concorsuali per l'affidamento in gestione dei servizi altri soggetti privati, si applicano le condizioni ed i criteri espressi nel presente regolamento.

ART. 6

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Ai sensi della L. 266/91, non si può prevedere per le organizzazioni di volontariato la configurazione di rapporti di esternalizzazione, ma esclusivamente un affiancamento ai servizi di rete, tale da consentire forme documentate di rimborso spese, escludendo contratti di appalto. E' comunque obbligatoria l'iscrizione all'albo regionale del volontariato per le attività in cui siano coinvolte associazioni di volontariato.

ART. 7

BASE D'ASTA

Il Comune al fine di determinare il costo minimo delle attività da affidare, dovrà fare riferimento, per il calcolo dei costi del personale, ai contratti nazionali di categoria (Decreto Ministero del Lavoro 9 Marzo 2001).

ART. 8

PROCEDIMENTI DI SPESE IN ECONOMIA

Ai sensi del D.P.R. 384/2001, per l'acquisizione di beni e servizi fino al limite di importo di 130.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.), si potrà procedere con la richiesta di almeno cinque preventivi redatti secondo quanto previsto nella lettera di invito, la quale conterrà indicazioni circa l'oggetto della prestazione, le eventuali garanzie, le caratteristiche tecniche, la qualità e le modalità di esecuzione, i prezzi, le modalità di pagamento.

In caso di nota specialità del servizio e del bene da acquisire, ovvero quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di 20.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.) si può prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi; detto limite di importo è elevato a 40.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.) in caso di Servizi connessi ad impellenti ed imprevedibili esigenze di ordine pubblico. Per la scelta del contraente si ricorrerà al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le specifiche di cui ai successivi artt. 9, 10, 11 e 12.

ART. 9

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'

Ai fini della selezione preliminare dei soggetti a cui affidare la gestione dei servizi sociali, si terrà conto dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a. Fini statutari e mission congruenti con le attività oggetto dell'appalto o dell'affidamento
- b. Solidità economica e finanziaria (certificata dal bilancio o da idonea garanzia bancaria da correlarsi alla natura del servizio da dare in gestione)
- c. Fatturato complessivo dell'ultimo triennio in servizi di stessa natura o similari pari ad almeno il 20% dell'importo a base di gara, o comunque del servizio da affidare.
- d. Adeguata formazione, qualificazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti
- e. Esperienza documentata, nel settore oggetto del servizio o similare, di 3 anni nel caso di procedure di appalto, di almeno 1 anno per altre modalità di affidamento;
- f. Rispetto dei contratti collettivi nazionali e correttezza delle posizioni previdenziali, documentata rispetto ai servizi svolti di cui al punto precedente
- g. Impegno a stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile nel corso delle attività prestate.

Quando l'importo della spesa non supera l'ammontare di 20.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.) si può prescindere dai requisiti di ammissibilità di cui al punto c.

ART. 10

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

In caso di procedimenti di gara difformi dall'appalto concorso (licitazione privata, asta pubblica, ecc.) si procederà, nella valutazione delle offerte per l'aggiudicazione dei servizi, utilizzando i criteri ed i punteggi nei limiti di seguito indicati, relativamente al criterio di aggiudicazione ex art. 23, lett. B, D.Lgs. 157/95 (**offerta economicamente più vantaggiosa**). Si precisa che il punteggio complessivo dovrà totalizzare sempre punti 100:

QUALITA' ECONOMICA

MAX PUNTI 20

➤ Offerta economica

max punti 20

QUALITA' ORGANIZZATIVA

MAX PUNTI 38 così articolati:

- Presenza sedi operative sul territorio di svolgimento del servizio
- Dotazione strumentale
- Capacità di contenimento del turn over degli operatori

Punti min 6- max 8

- Volume complessivo di attività dell'ultimo triennio per servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, svolti per pubbliche amministrazioni, secondo il seguente scaglionamento:

- 21% - 50% importo a base d'asta
 - 51% - 75% importo a base d'asta
 - 76% - 100 % importo a base d'asta
 - oltre

Punti min 16 – max 22

- Formazione, qualificazione ed esperienza professionale di figure professionali aggiuntive a quelle previste per l'espletamento del servizio *Punti min 4 – max 6*
 - Capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali *Punti min 4 – max 6*

QUALITA' DEL SERVIZIO

MAX PUNTI 42 così articolati:

- Esperienze e attività documentate sul territorio dell'agro nocerino-sarnese (numero e durata) *Punti min 12 - max 20*
 - Forme e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza (articolazione e dettaglio) *Punti min 12 - max 20*
 - Bilancio sociale *Punti min 4 - max 8*

ART.11

APPALTO CONCORSO - VALUTAZIONE DI PROGETTI

In caso di appalto concorso, si procederà nella valutazione dei progetti utilizzando i seguenti criteri e punteggi, nei limiti di seguito indicati. Si precisa che il punteggio complessivo dovrà totalizzare sempre punti 100:

QUALITA' ECONOMICA

PUNTI MIN 12 - MAX 42

- Offerta economica
 - Compartecipazione in termini di costi e strutture

QUALITA' ORGANIZZATIVA

PUNTI MIN 16 – MAX 46

- Presenza sedi operative sul territorio di svolgimento del servizio
 - Dotazione strumentale

 - Capacità di contenimento del turn over degli operatori
 - Strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro
 - Volume complessivo di attività dell'ultimo triennio per servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, svolti per pubbliche amministrazioni, secondo il seguente scaglionamento:
 - 21% - 50% importo a base d'asta
 - 51% - 75% importo a base d'asta
 - 76% - 100 % importo a base d'asta
 - oltre

 - Formazione, qualificazione ed esperienza professionale di figure professionali aggiuntive a quelle previste per l'espletamento del servizio
 - Capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali
 - Adattabilità e flessibilità nel rispondere alla richiesta degli utenti
- QUALITA' DEL SERVIZIO**
- PUNTI MIN 42 – MAX 72 così articolati:**
- Esperienze e attività documentate sul territorio dell'agro nocerino-sarnese (numero e durata)
 - Capacità di lettura dei bisogni e dei problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità
 - Solida capacità progettuale in ordine a: coerenza nella logica progettuale, chiarezza nella definizione degli obiettivi, adeguatezza piano finanziario.
 - Innovatività rispetto all'accessibilità dell'offerta e alle metodologie
 - Forme e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza (articolazione e dettaglio)
 - Capacità di apportare valore aggiuntivo a favore della comunità locale (documentata ad esempio attraverso il bilancio sociale)

ART. 12

ALTRI INDICATORI

Il comune si riserva di introdurre altri indicatori, in relazione alla specificità dei servizi e degli interventi, nonché alle evidenze del piano di zona.

ART. 13

OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI

Ai sensi della convenzione sottoscritta ex art. 30 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'Ufficio di Piano è tenuto a vigilare sull'osservanza da parte del Comune delle disposizioni contenute nel presente atto.

**ART. 14
NORMA DI RINVIO**

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa nazionale e Regionale vigente.

L'anno 2002 addì 7 del mese di Novembre
alle ore 12,00 si è riunita la Commissione
Servizi Sociali nelle persone dei signori:

Ass. D. Avagnano - Presidente

u M. Sordone - VicePresidente

u G. Caputo - Componente

Ass. G. Cesia assessore ai Servizi Sociali
Sono assenti i consiglieri: A. Pauarella
e N. Marzola.

Il Presidente, constatata la validità della
seduta legge il "Regolamento per l'equi-
zione dei beni e l'affidamento dello progetta-
zione e/o realizzazione dei Servizi Sociali".

Si disentende i punti: 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8 e la
Commissione espone parere favorevole.

Il Presidente sospende la seduta e la rimanda
al giorno 14-11-02 alle ore 12,00 per il proseguimen-
to degli ulteriori articoli del suddetto regolamento.
Atto, confermato e sottoscritto

Questa proposta
Sarà approvata

Sarà approvata

Puccetti

L'anno 2003 addì 14 del mese di Novembre alle ore 12,00 si è riunita la Commissione Servizi Sociali nelle persone dei signori:

Dott. D. Avagnano - Presidente

u G. Geroni - Componente

u A. Pauarello - u

Assessore ai Servizi Sociali Giulio Testa

Sono assenti i Consiglieri: M. Sinaldone e

H. Marzola.

Il Presidente prende le parole e prosegue alla lettura e alla discussione degli atti.

10 - 11 - 12 - 13 e 14 del Regolamento per l'acquisizione di beni e l'affidamento delle progettazione e/o realizzazione di Servizi Sociali istituto dal Piano di zona.

Il Presidente ed i Componenti approvano all'unanimità il suddetto regolamento da inviare al Presidente del Consiglio Comunale ed ai Capigruppo Consiliare perché venga approvato al più presto in Consiglio Comunale fatto, confermato e sottoscritto.

Giugno 2003
Dott. Geroni
Pauarello

Del che il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Mario Pennisi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

14 GEN. 2003

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n. 267)

Angri, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Pedro Picce

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno:

perché dichiarata immediatamente esegibile: (art. 134, comma 4, D.lgs 267/00)

Decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione avvenuta in data 14 GEN 2003 (art. 134, comma 3, del T.U. 18.8.00, n.267);

È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n.267, per quindici giorni consecutivi dal al 16 APR 2003

Dalla Residenza Comunale, li

L'IMPIEGATO ADDETTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Pennisi

Ri pubblicata all'Albo Pretorio dal 17-4 al 2-5-03.